



# COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

(Provincia di Modena)

Via Mazzini, 13 - 41038 San Felice sul Panaro

Tel. Centralino 0535 86311 - Fax 0535 84362 - C.F. 00668130362

e-mail: [posta@comunesanfelice.net](mailto:posta@comunesanfelice.net)



## IL SINDACO

San Felice sul Panaro, 23/1/2007

### AI SIGNORI COMPONENTI DEL TAVOLO DI CONFRONTO E D'INFORMAZIONE PERMANENTE SUL PROGETTO DI STOCCAGGIO SOTTERRANEO GAS A RIVARA

Come da accordi invio sintesi dell'incontro tenutosi ieri 22 Gennaio 2007 a Roma c/o la sede del governo a Palazzo Chigi.

All'incontro erano presenti: Presidente dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord e Sindaco di S. Possidonio Tanja Lugli, Sindaco di S. Felice sul Panaro Mario Meschieri, Sindaco di Finale Emilia Raimondo Soragni, Sindaco di Camposanto Mila Neri, Sindaco di Mirandola Luigi Costi, Presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, Assessore Regionale all'ambiente Lino Zanichelli, Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Enrico Letta, Ministro per l'attuazione del programma di Governo On. Giulio Santagata, consigliere e collaboratore del Ministro per l'ambiente Dott. Fabris, Consigliere e collaboratore del Ministro per lo sviluppo economico Dott. Raffaldini, On. Ivano Miglioli Parlamentare modenese, On Manuela Ghizzoni Parlamentare modenese.

I punti fondamentali che sono emersi dalla discussione durata circa un'ora e mezza sono:

- Il Governo non ha assolutamente preso alcun impegno, né dato garanzie a chicchessia sulla realizzazione di questo progetto.
- La ditta in questione non ha alcuna concessione a fare nessun tipo di lavoro, ma ha solamente ottenuto una concessione ad eseguire uno studio di fattibilità di una cosa ed il permesso di presentare una domanda di valutazione di impatto ambientale.
- L'unica cosa al momento esistente è la presentazione di un progetto che per legge deve essere valutato. Il tutto parte adesso quindi siamo esattamente al tempo Zero. Questo dovrebbe bastare a chiudere anche tutte le polemiche sui tempi, si sapeva non si sapeva, perché fino ad ora non si è verificato assolutamente nulla, né si sarebbe potuto verificare.
- L'affidabilità, la capacità economica e tecnica, l'esperienza della ditta proponente sono elementi che avranno un peso importante sulla conclusione finale, quindi i dubbi espressi su questi aspetti sono assolutamente pertinenti e saranno oggetto di attenta valutazione.
- Il fulcro di tutto al momento rimane la procedura di VIA in mano al Ministero dell'Ambiente. Questo, soprattutto in questo momento, rappresenta un grande elemento di garanzia. Non si verificheranno imposizioni contro l'interesse dei territori e la salute dei cittadini. Su questi temi non si possono avere ambiguità.
- La procedura di VIA deve essere contestualizzata nell'ambito della situazione ambientale globale del nostro territorio e non riferita soltanto a questo singolo progetto.

- Tutti gli aspetti critici e tutte le osservazioni presentate saranno attentamente presi in considerazione senza alcun problema di termini o scadenze.
- Alcuni punti del progetto in causa, riguardanti gli aspetti geologici ed ambientali oggetto di osservazioni già inoltrate, sono motivo di seri dubbi anche da parte degli stessi tecnici dei Ministeri che hanno espresso più di una perplessità.
- Per quanto riguarda gli stoccaggi in generale, è condivisibile l'ipotesi di considerare il riempimento di depositi vuoti già esistenti prima di crearne di nuovi, indipendentemente dal tipo di tecnologia proposta.
- Un'eventuale ipotesi di moratoria è un atto politico e si affronterà a tempo debito, dopo il termine della procedura di VIA che invece è un atto tecnico.
- E' assolutamente prioritario affrontare il tema del Piano Energetico Nazionale per evitare che progetti come questi siano soltanto iniziative a "spot" derivanti magari dall'interesse personale del proponente, e non contestualizzati nell'ambito delle strategie energetiche in senso lato. Punto cruciale di questo piano dovrà essere anche una gestione razionale degli stoccaggi.
- Rimane comunque confermato che al momento l'approvvigionamento energetico punta sul gas in quanto si è fatta la scelta di rinunciare al nucleare, il petrolio è di gran lunga peggio per l'ambiente, le energie alternative alle quali si sta rivolgendo grandissima attenzione, saranno eventualmente in grado di soddisfare il fabbisogno di energia ragionevolmente nel periodo di medio e lungo termine. Tutto questo però non significa che si facciano stoccaggi laddove è meglio non farli.
- Il tavolo di stamane (22/1/2007) di confronto fra Governo, Regione, Provincia e Comuni rimane aperto e si aggiornerà man mano la vicenda evolverà.

Questa ovviamente è una sintesi di quanto è stato detto. Aggiungo una mia considerazione personale. La sensazione è che non si è trattato di un incontro formale teso al solo scopo di dire che è stato fatto, ma ho avuto la netta sensazione che si sia presa in "vera" considerazione la questione. I dubbi espressi dai tecnici dei ministeri hanno ulteriormente rafforzato questo convincimento.

Il Sindaco di San Felice sul Panaro  
F.to Dott. Mario Meschieri